



PROVINCIA DI TREVISO

Provincia di Treviso

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2016-2020

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2016-2020

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della Provincia non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Presidente della Provincia alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della Provincia da parte del Presidente della Provincia entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio Provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le Province e per tutti i Comuni.

La relazione è strutturata nelle seguenti parti:

PARTE I - DATI GENERALI	4
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO.....	9
PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	25
PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	38
PARTE V	39
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE	41

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

ANNO	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione al 01/01/N	885.447	885.972	887.420	887.806	888.309

Fonte dati: ISTAT

1.2 Organi politici

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA: MARCON STEFANO in carica dal 18.09.2016

(a seguito elezioni del 18/9/2016 ai sensi della Legge n. 56/2014)

CONSIGLIO PROVINCIALE:

Stefano Marcon (**Presidente** con deleghe al Bilancio, Personale, Affari Legali);

Claudio Bergamin (con deleghe a Europrogettazione e Turismo);

Andrea Cogo (con delega alle Politiche giovanili);

Albino Cordiali (con deleghe a Viabilità, Patrimonio e Attività produttive);

Emanuele Crosato (con deleghe a Protezione Civile, Sistemi Informatici e Agenda Digitale);

Giancarlo Da Tos (con deleghe a Trasporti, Associazionismo e Volontariato);

Mauro Fael (con deleghe a Caccia, Pesca e Sport);

Leopoldino Miorin (con delega alla Cultura);

Alessandro Righi (con deleghe a Edilizia e programmazione scolastica);

Stefania Sartori (con delega alle Pari opportunità);

Marianella Tormena (con deleghe a Ambiente e Affari Generali);

Luisa Berto (Pianificazione Territoriale e Urbanistica, e Agricoltura);

Alessandro Bortoluzzi;

Martina Cancian;

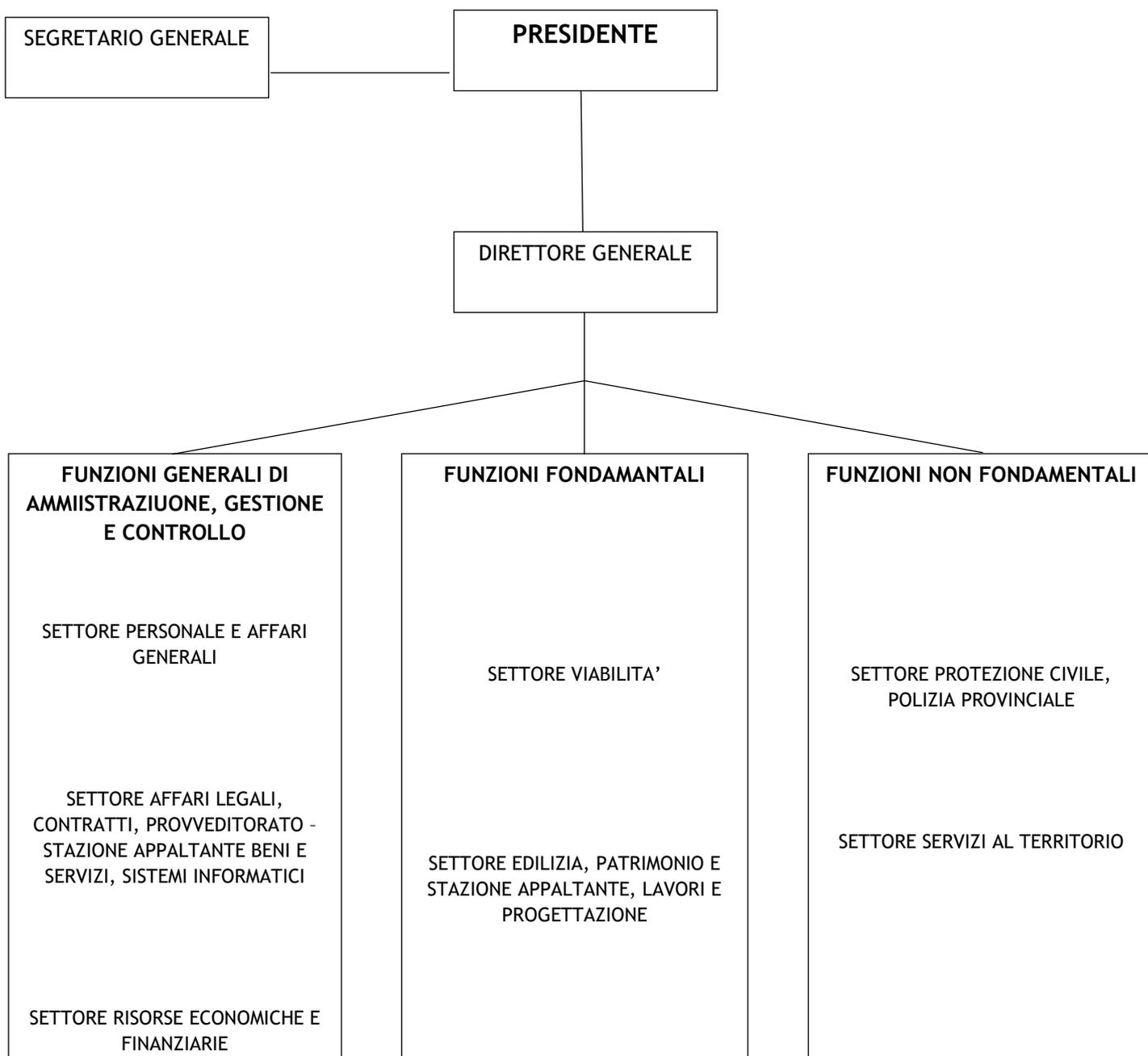
Miriam Poloni;

Sebastiano Sartoretto;

Maria Tocchetto.

1.3 Struttura organizzativa

Il modello organizzativo dell'ente tiene conto del riordino delle funzioni disposti con legge 56/2014, con L.R. 19/2015 e con la L.R. 30/2016 ed è distinto in funzioni fondamentali, funzioni non fondamentali e funzioni generali di amministrazione e controllo.



Personale in servizio al 1° gennaio 2020:

Direttore: n. 1

Segretario: n. 1

Numero dirigenti: n. 5

Numero posizioni organizzative: n. 18

Numero totale personale dipendente dell'Ente: n. 264

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: La Provincia di Treviso nel periodo 2016/2020 non è stata commissariata.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente: Nel periodo del mandato l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis.

L'Ente non ha fatto il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Il periodo di mandato è stato caratterizzato dagli effetti della L. 56/2014 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", che ha ridefinito l'assetto delle istituzioni locali ed in particolare ai commi da 51 a 100 ha disciplinato l'organizzazione e le modalità di riordino delle funzioni di competenza dell'ente provincia, quale ente territoriale di area vasta.

Al comma 85 dell'art. 1 della citata legge sono state individuate le funzioni fondamentali dell'ente provincia, mentre al successivo comma 89 si è demandata allo Stato e alle Regioni, secondo le rispettive competenze, l'attribuzione delle funzioni non fondamentali agli enti subentranti.

La mancata conferma in sede di consultazione referendaria del testo di riforma costituzionale, ha determinato l'interruzione del processo di riforma, creando una condizione di incertezza sia nella prospettiva del riassetto dei livelli di governo locale, sia nella gestione della situazione esistente, soprattutto per la regolamentazione degli assetti istituzionali e degli aspetti finanziari degli Enti interessati dalla riforma.

La Regione Veneto ha disciplinato il riordino delle funzioni non fondamentali con la Legge Regionale 29 ottobre 2015 n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali".

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1733 del 1° dicembre 2015 è stata disposta la "determinazione della nuova dotazione organica della Giunta Regionale" ai sensi della Legge 29 ottobre 2015 n. 19; con Decreto n. 176 del 21 dicembre 2015 del Direttore della Sezione Risorse Umane della Regione Veneto è stato disposto:

- di inquadrare nel ruolo regionale il personale addetto alle funzioni non fondamentali della Provincia a decorrere dal 1° gennaio 2016;

- di disporre, a decorrere dalla medesima data, il distacco dello stesso personale presso la Provincia, con oneri a carico della Regione Veneto.

Il 30 dicembre 2016 è entrata in vigore la L. R. 30/2016 che prevede, tra l'altro, la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni non fondamentali già conferite, alla data di entrata in vigore della legge, alle province in materia di caccia e pesca, turismo, agriturismo, economia e sviluppo montano, energia, industria, artigianato e commercio, sociale, mercato del lavoro, difesa del suolo, lavori pubblici; la conferma in capo alle Province le rimanenti funzioni non fondamentali già conferite e comunque delle funzioni non fondamentali in materia di pianificazione territoriale e di protezione civile.

La Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 45 ha previsto l'abrogazione di tutte le disposizioni vigenti che attribuivano le funzioni alle Province in materia di turismo, agriturismo e politiche sociali, riallocandole presso la Regione, mantenendo invece ancora in capo alla Provincia le rimanenti funzioni.

Con la legge regionale 7 agosto 2018, n. 30 "Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché conferimento di funzioni alla Provincia di Belluno ai sensi della legge regionale 8 agosto 2014, n. 25" è stato operato il riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale n. 30/2016.

Con l'art. 30 della L.R. 14 dicembre 2018, n. 43 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019", si è operato un riordino normativo per il settore della difesa del suolo riallocando in capo alla Regione le funzioni già svolte dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia.

Con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 169 del 22/02/2019 si è provveduto ad introdurre un regime transitorio per l'attuazione delle disposizioni contenute all'art. 30 della L.R. n. 43/2018. Inoltre l'art. 33 della L.R. 25 luglio 2019, n. 29 ha abrogato l'articolo 48 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 che delegava alle province le funzioni di polizia mineraria su terraferma e quelle relative alle risorse geotermiche su terraferma.

Pertanto:

- con decorrenza 1° agosto 2018 la Provincia non esercita più le funzioni in materia di politiche sociali, trasferite all'Azienda ULSS, con conseguente cessazione del distacco del personale;
- con decorrenza 1° aprile 2019 la Provincia non esercita più le funzioni in materia di turismo e agriturismo, con conseguente cessazione del distacco del personale;
- con decorrenza 1° ottobre 2019 la Provincia non esercita più le funzioni amministrative in materia di caccia e pesca, con conseguente cessazione del distacco del personale;
- restano da definire le modalità per il trasferimento delle funzioni in materia di difesa del suolo e polizia mineraria.

Permangono in capo alla Provincia le funzioni di vigilanza e controllo in materia di caccia, regolate dalla legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ed a livello regionale dalla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio". Dette funzioni vengono svolte dalla Polizia Provinciale.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL):

All'inizio del mandato il rendiconto relativo all'esercizio 2016 evidenzia il mancato rispetto dei seguenti parametri:

- n. 1 *Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);*
- n. 4 *Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;*
- n. 8 *Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.*

Il rendiconto dell'esercizio 2019, ultimo approvato, rispetta tutti i parametri obiettivo.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare che l'Ente ha approvato durante il mandato elettivo con le motivazioni sintetiche.

STATUTO

Approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 2/36705 del 2 maggio 2017; in vigore dal 22 giugno 2017.

Motivazione sintetica: Statuto modificato a seguito del riassetto delle funzioni della Provincia L. 56/2014 " Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni " in particolare il comma 55 della succitata legge, prevede che l'Assemblea dei Sindaci adotti o respinga lo statuto predisposto dal Consiglio.

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE DELLE PARI OPPORTUNITA'

Approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 5/26540 del 27 marzo 2017; in vigore dal 26 aprile 2017.

Motivazione sintetica: Considerate le novità intervenute, a seguito della recente riforma delle province (L.56/2014), e in previsione del rinnovo della Commissione provinciale per le pari opportunità si è ritenuto di dover approvare un nuovo regolamento che tenga conto del variato quadro normativo, in particolare per quanto riguarda la composizione, i compiti e la durata della nuova Commissione.

REGOLAMENTO SULL'ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI, ACCESSO CIVICO E ACCESSO GENERALIZZATO

Approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13/81783 del 25 settembre 2017; in vigore dal 14 ottobre 2017.

Motivazione sintetica: Si è ritenuto opportuno, al fine di ottenere una disciplina esaustiva delle varie forme di accesso, proporre un nuovo Regolamento come indicato dalle linee guida emanate da ANAC con deliberazione n. 1309/2016, che suggeriscono l'adozione di un regolamento sull'accesso che disciplini in maniera organica e coordinata le tre tipologie di accesso: accesso documentale, civico e generalizzato.

REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 4/88231 del 17 ottobre 2017; in vigore dal 31 ottobre 2017.

Motivazione sintetica: Considerato che le norme introdotte dalla legge n. 56/2014 di riforma degli enti locali hanno profondamente innovato la materia concernente il funzionamento e l'organizzazione della Provincia prevedendo, tra l'altro, un nuovo organo di governo, l'Assemblea dei Sindaci, si è ritenuto opportuno disciplinare il funzionamento di tale 'Assemblea mediante l'adozione di un apposito regolamento.

REGOLAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI CONTROLLI INTERNI

Approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20/100067 del 28 novembre 2017; in vigore dal 29 novembre 2017.

Motivazione sintetica: Regolamento modificato a seguito del riassetto delle funzioni della Provincia L. 56/2014 " Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni " e della conseguente riorganizzazione della struttura dell'Ente

REGOLAMENTO DISCIPLINANTE IL SERVIZIO DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI - RISTORO- BAR - MENSA PRESSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI STATALI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21/100068 del 28 novembre 2017; in vigore dal 30 dicembre 2017.

Motivazione sintetica: Visto che con deliberazione n. 333/92646 del 1.09.2014 della Giunta Provinciale erano state approvate delle "Linee-guida Provinciali disciplinanti il servizio di distributori automatici-ristoro-bar-mensa presso gli istituti scolastici statali di competenza della Provincia di Treviso", in via sperimentale e rilevato che, trascorso il periodo di sperimentazione, non è pervenuta alcuna osservazione o richiesta di modifica/integrazione da parte degli istituti scolastici circa l'applicazione di tali linee-guida si è ritenuto di dover adottare un apposito regolamento sulla base delle medesime linee guida.

REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE TECNICA PROVINCIALE PER L'AMBIENTE

Approvato con decreto del Presidente n. 66/26071 del 23 marzo 2018; in vigore dal 23 marzo 2018.

Motivazione sintetica: A seguito delle modifiche normative introdotte all'istituto della conferenza di servizi, da ultimo dal D.Lgs. n. 127/2016, è stato necessario regolamentare il funzionamento della Commissione tecnica prevista dalla L.R. n. 33/1985, anche alla luce delle indicazioni fornite dalla Regione Veneto con parere n. 63169 del 19/02/2018.

REGOLAMENTO PROTEZIONE DATI PERSONALI (GDPR)

Approvato con deliberazione del consiglio Provinciale n. 16/63246 del 25 luglio 2018; in vigore dal 25 luglio 2018.

Motivazione sintetica: Poiché dal 25 maggio 2018, è divenuto definitivamente applicabile in via diretta in tutti i Paesi UE il Regolamento UE 679/2016 (GDPR – General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, si è ritenuto necessario ed opportuno stabilire modalità organizzative, misure procedurali e regole di dettaglio, finalizzate anche ad omogeneizzare questioni interpretative, che permettano a questo Ente di poter agire con adeguata funzionalità ed efficacia nell'attuazione delle disposizioni introdotte dal nuovo Regolamento UE.

REGOLAMENTO DI ECONOMATO

Approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19/78968 del 25 settembre 2018; in vigore dal 25 settembre 2018.

Motivazione sintetica: Si è ritenuto necessario, in attesa di una completa revisione del Regolamento di Contabilità, di procedere all'approvazione del nuovo regolamento per il servizio economato, al fine di adeguare le disposizioni all'ordinamento amministrativo e contabile degli enti locali, alle mutate esigenze organizzative e gestionali dell'ente e al nuovo quadro normativo che presiede l'acquisizione di beni e servizi e la gestione delle spese di non rilevante ammontare.

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITÀ E DEI CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVANTE PREVISTO ALL'ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016

Approvato con decreto del Presidente n. 222/87331 del 23 ottobre 2018; in vigore dal 23 ottobre 2018.

Motivazione sintetica: Si è ritenuto di approvare il Regolamento dopo la sottoscrizione del contratto collettivo decentrato integrativo, firmato il 25 settembre 2018, contenente modalità e criteri di ripartizione del fondo concernente gli incentivi per le funzioni tecniche ex art. 113, D.Lgs. n. 50/2016.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 444/117056 del 3 novembre 2014; in vigore dal 3 novembre 2014.

Modificato con Decreto del Presidente n. 70/22709 del 9 aprile 2019; in vigore dal 9 aprile 2019.

Motivazione sintetica: Si è ritenuto necessario modificare il contenuto degli articoli del vigente Regolamento di Organizzazione su citato, in relazione alla disciplina dell'area delle posizioni organizzative ed in aderenza al CCNL personale, del Comparto "Funzioni Locali" del 21.5.2018.

REGOLAMENTO DELL'AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E SEGUENTI CCNL "FUNZIONI LOCALI" DEL 21.5.2018

Approvato con decreto del Presidente n. 70/22709 del 9 aprile 2019; in vigore dal 12 aprile 2019.

Motivazione sintetica: Si è ritenuto di approvare il Regolamento disciplinante l'area delle posizioni organizzative, a seguito del CCNL personale, del Comparto "Funzioni Locali" del 21.5.2018

CRITERI PER LA NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE NELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO CON L'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA

Approvati con deliberazione della Giunta Provinciale n. 84/37094 del 2 maggio 2016; in vigore dal 2 maggio 2016.

Modificati con decreti del Presidente n. 242/95554 del 20 novembre 2018, in vigore dal 20 novembre 2018, e n. 243/75165 del 9 dicembre 2019, in vigore dal 9 dicembre 2019.

Motivazione sintetica: Si è ritenuto di modificare i criteri n. 8 e 10 per la nomina della Commissione Giudicatrice nelle procedure di affidamento con l'offerta economicamente più vantaggiosa viste le difficoltà nel reperire professionalità adeguate, per titolo di studio e/o esperienza di lavoro, all'interno della Provincia di Treviso.

REGOLAMENTO DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

Approvato con decreto del Presidente n. 58/17148 del 30 marzo 2020; in vigore dal 31 marzo 2020.

Motivazione sintetica: È stato necessario modificare il Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni a seguito dell'introduzione della Direttiva 2/2019 approvata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica e Dipartimento per le pari opportunità.

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE SELETTIVE PER LE PROGRESSIONI VERTICALI

Approvato con decreto del Presidente n. 118/42914 del 10 agosto 2020; in vigore dall' 11 agosto 2020.

Motivazione sintetica: A seguito del D.Lgs n. 75/2017, si è ritenuto opportuno dotarsi di uno strumento regolamentare per la disciplina delle selezioni per le progressioni verticali, essendo la precedente abrogata per effetto dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 e a seguito del D.Lgs n. 75/2017.

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale.

	2016	2017	2018	2019
IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE AL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO	27.742.339,11	29.074.902,36	30.038.859,12	30.730.586,63
IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI RESPONSABILITA' CIVILE AUTOVEICOLI	31.430.197,65	31.576.666,96	31.550.297,05	32.755.006,79
TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMBIENTALI	2.987.876,24	2.923.990,36	3.234.844,26	2.715.422,59
ALTRE IMPOSTE	8.317,01	19.062,43	921,60	0,00

Imposta provinciale di trascrizione:

è un tributo proprio derivato (art. 56 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446) introdotto dal 1998 con apposito regolamento (deliberazione del Consiglio Provinciale n. 89/50467/1998 successivamente oggetto di modifiche e integrazioni). L'IPT si applica sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli richieste al P.R.A. (Pubblico Registro Automobilistico) ai fini del rilascio del certificato di proprietà.

Le Province possono aumentare, attualmente, nella misura massima del trenta per cento, le tariffe minime relative all'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico, stabilite con D.M. 435/98 e articolate per tipo e potenza di autoveicolo (art. 1 comma 154 L. 27 dicembre 2006, n. 296).

Misura dell'aumento della tariffa base in vigore dal 2008: = 30%

Imposta provinciale sulle assicurazioni contro la responsabilità civile autoveicoli:

è un tributo proprio derivato dal 2012 (art. 17 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68). Dal 1999 al 2011 era invece un tributo statale il cui gettito era devoluto alle Province, in base all'art. 60 del D.Lgs. 446/1997. L'RCA si determina come percentuale sul premio assicurativo pagato contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'articolo 6 comma 1 lettera a) del D.L. 31.12.1991, n. 419 convertito con modificazioni nella L. 18.02.1992, n. 172. Viene attribuito alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali sono iscritti i veicoli, ovvero, per le macchine agricole, alle Province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. In assenza di particolari vincoli normativi momentanei la tariffa base del 12,5 per cento può essere variata in aumento/diminuzione fino a 3,5 punti percentuali.

Aliquota percentuale in vigore dal 1° settembre 2012 sui premi assicurativi: = 15%

Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali:

è un tributo a favore delle Province (art 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504) a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse locale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina e il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo. Il TEFA è applicato in misura percentuale, non inferiore all'1% né superiore al 5% della tassa/tariffa rifiuti comunale.

L'Ente ha stabilito di applicare tale tributo al 3% fino al 2019 e dal 2020 al 5%.

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

Il sistema dei controlli interni è disciplinato dallo specifico Regolamento per la disciplina dei controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20/100067 del 28 novembre 2017 cui si fa rinvio per eventuali approfondimenti (disponibile, come tutti gli altri regolamenti, sul portale dell'Ente).

3.1.1. Controllo di gestione.

Il sistema di programmazione e controllo della gestione prevede la definizione di obiettivi, la formulazione di programmi, la verifica del grado di realizzazione degli obiettivi, l'analisi di eventuali scostamenti e la conseguente attivazione di correzioni.

Di seguito sono elencati i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione:

- **Edilizia scolastica:** La Provincia di Treviso ha avviato un insieme sistematico di azioni che, attraverso il puntuale utilizzo di opportunità di finanziamento messe a disposizione da soggetti esterni, in particolar modo dal MIUR, ha consentito il reperimento di un rilevante ammontare di risorse finanziarie destinate al miglioramento e consolidamento strutturale del proprio patrimonio di edilizia scolastica.
Il processo, in particolare, si è svolto attraverso le seguenti fasi:
 - 2015 Partecipazione al bando per l'esecuzione di indagini diagnostiche dei solai, previsto dalla legge 107/2015
 - 2016 Esecuzione delle indagini su un primo gruppo di 37 edifici, suddivisi in due lotti rispettivamente di 20 e di 17 edifici.
 - 2016 Avvio della redazione di progetti di fattibilità tecnico/economica finalizzati alla risoluzione delle criticità riscontrate attraverso le indagini eseguite.
 - 2017 Completamento dei progetti di fattibilità tecnico-economica conseguenti alle indagini (importo complessivo € 27.375.684,00 oltre a € 2.000.000,00 per ampliamento ist. Sartor di Castelfranco Veneto)
 - 2017 Pubblicazione in GU del 13/11 del D.M. 8 agosto 2017 che finanzia i progetti di cui al punto precedente nei limiti di € 11.420.000,00. Ridefinizione dei progetti di fattibilità per formulare una strategia che consenta di ottimizzare le risorse (comunque insufficienti) rese disponibili dal D.M. 607.
 - 2018 Esecuzione di indagini diagnostiche dei solai di un ulteriore gruppo di 27 edifici, suddivisi in due lotti, sempre finanziate con legge 107/2015.
 - 2018 Marzo – Approvazione interventi e nuovi progetti di fattibilità per complessivi € 9.420.000,00 oltre a € 2.000.000,00 per ampliamento Ist. Sartor di Castelfranco Veneto.
 - 2018 Maggio – Invio alla Regione Veneto di istanze per complessivi € 18.000.000,00 relative a 5 interventi di adeguamento antisismico (ITIS Galilei di Conegliano 1° stralcio aule e officine, Einaudi-Scarpa di Montebelluna 1°, 2° e 3° stralcio e ampliamento del Liceo Giorgione di Castelfranco V.to. Ulteriori istanze per

- completamento lavori di prevenzione incendi di 9 edifici per complessivi € 404.000,00.
- 2018 Agosto – Inserimento in graduatoria e finanziamento ITIS Galilei di Conegliano 1° stralcio aule e officine e Einaudi-Scarpa di Montebelluna 1° stralcio.
- 2018 Ottobre – Inserimento in graduatoria e finanziamento ampliamento Giorgione di Castelfranco V.to
- 2019 Aprile – Richieste finanziamento MIUR progettazioni interventi di adeguamento/miglioramento sismico di 8 edifici.
- 2019 Maggio – Finanziamento Einaudi-Scarpa 2° e 3° stralcio
- 2019 Luglio – Inserimento in graduatoria per finanziamento progettazione definitiva ed esecutiva adeguamento/miglioramento sismico.

Complessivamente, in prospettiva entro il biennio 2020-2021 dovranno essere avviati investimenti per oltre 65 Milioni di Euro. Un impegno che, ad oggi, non è mai stato affrontato dal settore Edilizia e che richiederà, tra l'altro, il rafforzamento della tecnostruttura (in parte già avviato, pur con difficoltà incontrate nel reperimento di profili tecnici idonei) e l'adozione di specifiche azioni organizzative.

- **Viabilità:** la gestione della viabilità rappresenta una competenza consolidata della Provincia, esercitata su circa 1.173 chilometri di strade, attraverso la programmazione, la progettazione e l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e di segnaletica stradale nonché l'attuazione di molteplici interventi volti ad ottimizzare la gestione della rete stradale e a garantire e/o migliorare le condizioni di sicurezza agli utenti della strada.

Le infrastrutture costituiscono la componente funzionale decisiva per la mobilità interna e per i collegamenti esterni dell'area metropolitana trevigiana.

Gli sforzi notevoli compiuti dalla Provincia negli ultimi anni, in collaborazione con la Regione da un lato e i Comuni dall'altro, hanno consentito di decongestionare il traffico e di risolvere problemi decennali eliminando i cosiddetti "punti neri" - gli incroci mortali - con la fluidificazione del traffico stradale e la diminuzione del numero degli incidenti e dei morti sulle strade.

Similmente, la realizzazione di sottopassi, bretelle di collegamento, ponti e tangenziali ha migliorato il sistema relazionale di molti Comuni, riducendo in modo sensibile l'attraversamento interno.

Un importante ruolo attivo è stato svolto da questa amministrazione anche in relazione alla costruenda Superstrada Pedemontana Veneta, in particolare nell'individuazione delle possibili zone congestionate dalla presenza dei futuri caselli e la relativa viabilità di adduzione.

Riveste notevole importanza il censimento ed il rilievo di tutte le infrastrutture stradali presenti nel territorio (ponti, gallerie, muri di sostegno) per i quali si è dato corso ad interventi di adeguamento sismico e rinforzo strutturale.

Il Piano Emergenza Neve ha garantito durante i periodi invernali, in presenza di precipitazioni nevose, una circolazione fluida e sicura dei veicoli lungo le strade provinciali.

I finanziamenti statali hanno dato nuova linfa alla Provincia permettendo la realizzazione di interventi proposti dai Comuni su strade provinciali: è stato così possibile il cofinanziamento di 60 progetti.

Si è dato infine corso al completamento della Variante alla SP 19 "di Vedelago" in comune di Resana 1° e 2° stralcio (in corso di realizzazione).

- **Trasporti:**

La Provincia svolge attività programmatica e di regolazione del TPL mediante specifici atti di pianificazione (Piani di Bacino), con azioni di coordinamento dei Comuni e delle Aziende di trasporto e di organizzazione e assetto dei servizi TPL, anche con il coinvolgimento di portatori di interesse (stakeholders).

Per quanto attiene i servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, l'obiettivo della Provincia, in relazione alla delega espressa di funzioni amministrative da parte dell'Ente di Governo del bacino del TPL di Treviso, è il completamento della gara pubblica a "doppio oggetto" per l'individuazione di un Socio Operativo di MOM spa e l'affidamento dei servizi svolti precedentemente dalla stessa in regime di concessione, nonché l'espletamento delle successive procedure di affidamento dei servizi attualmente svolti da aziende affidatarie private (Barzi service, Caverzan e Gobbo autoservizi).

La procedura di gara è stata oggetto di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto per l'annullamento della documentazione di gara da parte di una delle Società che avevano manifestato interesse alla partecipazione alla stessa, rilevando la presenza di violazioni di legge nella componente della gara relativa all'individuazione del Socio Operativo di MOM spa.

Il TAR, con sentenza del 29 gennaio 2020, ha respinto il ricorso.

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi dalla data del provvedimento, lo stato di emergenza sull'intero territorio nazionale "in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (COVID -19) che come è noto ha comportato la paralisi di qualsiasi tipo di attività anche amministrativa.

L'art. 92, comma 4 – ter del D.L. 18/2020, convertito in legge dall'art. 1 della L. 27/2020, ha sospeso tutte le procedure di gara in corso relative agli affidamenti dei servizi di TPL fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza sanitaria che, ai sensi della summenzionata delibera del CdM, è attualmente fissata al 31 luglio 2020.

La straordinarietà degli eventi e il loro impatto sull'intero sistema del trasporto pubblico locale non consentono allo stato attuale di fissare o di confermare con certezza alcun elemento dei servizi da affidarsi con la gara.

- **Pianificazione territoriale:** nell'ambito del Monitoraggio del PTCP, è proseguita l'attività come previsto dalla Direttiva Comunitaria 2001/42/CE recepita dal D.Lgs. 152/2006, la quale dispone che gli strumenti di pianificazione territoriale debbano essere soggetti a monitoraggio per valutare gli effetti sul territorio e sull'ambiente da esso determinati.

A seguito della Delibera di Giunta Provinciale n. 350/101594 del 26/10/2015 che aveva preso atto della proposta di Piano di Monitoraggio del PTCP ed aveva disposto l'avvio di una sperimentazione in forma concertata con alcuni Comuni al fine di verificare la pratica applicabilità della metodologia, nel mese di agosto 2016 è stata inviata a tutti i Comuni della Provincia di Treviso, un invito a condividere il processo di redazione del Monitoraggio per i rispettivi strumenti di pianificazione, PTCP e PAT, al fine di ottimizzare le risorse nel perseguimento di un obiettivo condiviso.

Ciò al fine di sviluppare tale procedura in stretto coordinamento con le realtà locali per condividere e rendere operativi gli indicatori prescelti, verificare l'efficacia delle informazioni individuate e la reale reperibilità delle stesse, nonché per garantire l'effettiva utilità per i Comuni stessi dei dati territoriali che verranno periodicamente raccolti, in quanto funzionali anche al monitoraggio dei Piani di Assetto del Territorio.

Per motivi connessi alle contingenti difficoltà derivanti da carenza di personale e di risorse, i Comuni non hanno aderito a tale programma che è stato pertanto rivisto al fine di garantire comunque quanto richiesto dalla normativa vigente; a seguito di specifico incarico ad ARPAV, formalizzato nel mese di ottobre 2017, il primo report di Monitoraggio Ambientale del PTCP è stato consegnato e reso disponibile per la consultazione nel sito istituzionale nel 2018 (1° Quaderno di Monitoraggio del PTCP). Il 2° Quaderno di Monitoraggio del PTCP è stato concluso e pubblicato nel sito istituzionale nel 2019.

Nell'ambito dell'attività di co-pianificazione con la Regione Veneto (Tavolo di coordinamento dei PTCP), e al fine di aggiornare il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento con le determinazioni intervenute a seguito dell'Intesa Ministero Beni Culturali – Regione, quest'ultima con D.G.R. n. 427 in data 10.04.2013 ha adottato una prima Variante al PTRC al duplice scopo di attribuirne la valenza paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, nonché di aggiornare alcuni contenuti territoriali e socio-economici.

A seguito della formale consegna alla Regione Veneto del documento tecnico di contributi/osservazioni nel 2013, nel corso del 2019 la Regione ha predisposto le controdeduzioni contenenti delle proposte di accoglimento da sottoporre all'attenzione del Consiglio Regionale per la definitiva approvazione.

Nell'ambito del Progetto SMART OASIS (smart energy optimization of areas and systems for industrial sites) promosso da Unindustria Treviso nell'ambito della strategia "Europa 2020", a cui la Provincia ha aderito con Delibera di Giunta Provinciale n. 233/67772 in data 06/07/2015, sono stati organizzati incontri tecnici con l'Ufficio Territorio di Assindustria Veneto Centro coordinatore del progetto, con l'Università IUAV di Venezia quale coordinatore scientifico dell'iniziativa (subentrato all'Università La Sapienza di Roma), incontri che hanno visto anche il coinvolgimento dei Comuni di Pieve di Soligo e Sernaglia della Battaglia in quanto interessati dall'area produttiva selezionata quale ambito d'intervento.

Nel 2016 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa con le istituzioni sopracitate finalizzato a sancire gli obiettivi strategici che si intendevano perseguire con il progetto OASIS nell'interesse del territorio, delle aziende insediate e della comunità locale nel suo complesso. La Provincia, assieme ad Unindustria, attraverso interviste alle principali aziende insediate nell'area produttiva di intervento, ha creato un data-base delle realtà produttive esistenti, ha rilevato le criticità da risolvere nonché le opportunità da sviluppare, i relativi strumenti per poter dare concreta attuazione ad ogni azione individuata e condivisa fra gli imprenditori e gli enti coinvolti.

Nel corso del 2018 si è svolto il Concorso di Idee denominato "Progetto di riqualificazione e valorizzazione del brand d'area della zona produttiva San Michele" i cui risultati sono stati presentati e condivisi con le aziende nel mese di giugno 2019, unitamente agli indirizzi di pianificazione elaborati dallo IUAV nell'ambito del Workshop organizzato con gli studenti della Magistrale. Nel 2019, è stato inoltre rinnovato il Protocollo d'Intesa per il proseguo dei lavori.

- **Tutela ambientale:** La Provincia ha provveduto alla realizzazione degli interventi, in somma urgenza, finalizzati alla difesa del suolo e al consolidamento degli abitati in caso di accertato pericolo per la pubblica incolumità, nonché alla programmazione ed esecuzione degli interventi di prevenzione dei dissesti, si è intervenuti con sopralluoghi nei comuni.

Ha collaborato con l'ufficio difesa del suolo di Venezia per l'aggiornamento dei dati sui dissesti al fine, tra gli altri, della revisione delle zone di pericolosità geologica del PAI. Fino a tutto il 2018, sono stati svolti controlli sulle attività estrattive presenti nel territorio provinciale e assunti i provvedimenti per il ripristino ambientale dei luoghi oggetto di scavi abusivi o difformi. Sono stati redatti i verbali di contestazione di violazione amministrativa in caso di

accertate difformità. Sono state esercitate le funzioni di polizia mineraria. Dal 2019, l'approvazione della L.R. n. 13/2018 ha di fatto rivoluzionato le competenze in materia, attribuendo ai Comuni, di intesa con Arpav, il compito del controllo sulle attività estrattive. È continuato l'esercizio delle funzioni di polizia mineraria.

L'amministrazione ha svolto un ruolo attivo nella tutela e nella salvaguardia delle risorse idriche, attraverso il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue. In particolare: 1) viene aggiornato il database SIRAV del catasto degli scarichi; 2) vengono approvati progetti degli impianti di depurazione privati e pubblici di 2^a categoria e rilasciate le autorizzazioni allo scarico. Sono state esercitate le competenze in materia di autorizzazione e controllo delle emissioni in atmosfera da attività produttive ai sensi della parte V del D.Lgs. 152/2006 e sono stati espressi pareri tecnici inerenti gli impianti di produzione di energia alimentati da combustibili convenzionali e da fonti rinnovabili, con la partecipazione alle conferenze di servizi convocate dalla Regione. È stata svolta l'attività di controllo sulle attività industriali anche in collaborazione con ARPAV e forze di polizia. L'Ente ha inoltre partecipato alle Conferenze di Servizi convocate dalla Prefettura e dai Vigili del Fuoco in materia di prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti dalle attività industriali in adempimento della specifica normativa. Nell'ambito del Piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera, la Provincia ha svolto un'attività di coordinamento dei Comuni con l'obiettivo, tra l'altro, dell'attuazione del cosiddetto "accordo di bacino padano" tra le Regioni del Veneto, Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna. Si è provveduto alla raccolta e al coordinamento delle ordinanze redatte dai vari Comuni per la prevenzione e limitazione dell'inquinamento atmosferico. Ai fini della riduzione dei consumi di energia, sono continuati i controlli sul funzionamento degli impianti termici, con l'effettuazione di controlli a campione sullo stato delle caldaie, tramite la verifica dell'iscrizione nel catasto regionale CIRCE nonché sull'effettuazione delle dovute manutenzioni e sull'idoneità dei combustibili utilizzati. È stato effettuato nel 2019 un bando per l'incentivazione alla sostituzione degli impianti termici più obsoleti con apparecchiature moderne a miglior rendimento sia in termini di consumi che di emissioni. Sono state svolte le attività in materia di bonifica di siti contaminati, regolate dal titolo V della parte 4^a del D.Lgs. n. 152/2006 e dalle L.R. n. 3/2000 e n. 20/2007. Unitamente ai Comuni e ARPAV si è provveduto all'esame istruttorio dei documenti progettuali relativi alle caratterizzazioni ambientali, alle analisi di rischio e agli interventi tecnici di bonifica; sono stati effettuati, inoltre, i controlli sull'esecuzione dei piani di monitoraggio dei siti sottoposti, con esito positivo, ad analisi del rischio e rilasciate le certificazioni finali di avvenuta bonifica. Sono proseguiti l'intervento presso la ex discarica di Via S. Rosa a San Vendemiano utilizzando il fondo di rotazione regionale e gli interventi sostitutivi sugli impianti di gestione di rifiuti appartenenti a ditte fallite e precisamente: chiusura e ricomposizione ambientale della discarica per inerti sita a Vedelago (ditta Ceotto). Si è concluso il ripristino ambientale dell'impianto di recupero rifiuti di Crocetta del Montello (ditta Old Beton) e rimozione dei rifiuti stoccati presso l'impianto della ex Dinamica Costruzioni di Casale sul Sile. La Provincia ha rilasciato, con il supporto dell'ARPAV, limitatamente agli allevamenti intensivi, le autorizzazioni alle ditte che svolgono le attività soggette ad autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006. Si tratta di autorizzazioni che contemplano tutti gli aspetti ambientali dell'attività aziendale. È continuata la collaborazione con gli Sportelli Unici Ambientali dei vari Comuni, provvedendo all'istruttoria delle domande per il rilascio, nei casi previsti dal DPR 59/2013, delle Autorizzazioni Uniche Ambientali, che sostituiscono i vari titoli abilitativi in materia ambientale per le piccole e medie imprese e per gli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale. È proseguita inoltre l'azione di coordinamento e formazione sui temi legati all'AUA.

Nell'ambito del Comitato tecnico provinciale Valutazione di Impatto Ambientale, si è provveduto all'esame dei progetti con impatto significativo sull'ambiente ai sensi della normativa sulla V.I.A.

È continuata la collaborazione con Enti, Scuole ed Associazioni per realizzare iniziative di formazione e sensibilizzazione sui temi della tutela dell'ambiente anche tramite una nuova sezione del sito internet provinciale ed una brochure con indicazioni per l'uso corretto degli impianti termici.

- **Protezione civile:** la permanenza delle particolari condizioni circa la situazione economica dell'Ente e le incertezze in ordine ai rapporti tra Regione e Province nel merito delle funzioni cosiddette "non-fondamentali" delegate, hanno significativamente condizionato l'attività della Protezione Civile.

Si è pertanto dovuto privilegiare, necessariamente, quelle attività manutentive (ordinarie e straordinarie) necessarie a mantenere in piena efficienza i mezzi le attrezzature utili in caso di emergenza. Altre attività, seppur importanti, quali l'attività addestrativa e la formazione di base per gli aspiranti volontari hanno potuto trovare concreta realizzazione (addestramento) o pianificazione (organizzazione corsi base) solamente negli ultimi mesi del periodo considerato, non appena si sono rese disponibili le risorse economiche minime necessarie. Nell'ambito dell'attività routinaria si sono realizzate quelle attività volte ad assicurare il coordinamento e la collaborazione con le organizzazioni di volontariato di PC. In tale ambito da segnalare l'adozione di un aggiornato protocollo di collaborazione con le Organizzazioni stesse. Non è mancata la collaborazione con i Comuni, interessati da manifestazioni / eventi, nel reperire, a supporto di tali Amministrazioni, le disponibilità, su base provinciale, del volontariato di P. C..

È proseguita inoltre la collaborazione con la Struttura Regionale, sia in attività di routine, quali la gestione di alcuni aspetti del portale "supporto PC Veneto" e la gestione amministrativa post emergenza degli eventi di competenza, sia per l'attività particolari, tra le quali si citano l'iniziativa "Scuola Sicura Veneto 2019". e la Prova Regionale di Soccorso denominata "VAIA 2019" (quest'ultima svoltasi nei territori bellunesi colpiti dal maltempo a fine di ottobre 2018). È ovviamente proseguita l'attività di assistenza tecnico-logistica per gli eventi, gestiti dalle Organizzazioni di Volontariato, per i quali sia stato richiesto l'affidamento in uso di attrezzature e mezzi in disponibilità del Servizio.

Per quanto concerne il coordinamento con gli altri Enti competenti in materia di protezione civile è continuata l'attività di collaborazione con l'Ufficio Territoriale del Governo (Prefettura), il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Treviso, il SUEM 118, partecipando ad incontri tecnici e organizzativi di manifestazioni o altro, nonché, ovviamente, quando richiesto, con i Comuni della Provincia.

- **Politiche sociali:**

Il comma 947 della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha attribuito alle Regioni, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, nonché ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione degli alunni medesimi.

Si tratta in particolare delle funzioni attribuite alla Provincia dall'art. 131, comma 1, e dall'art. 138, comma 2, lett. c), della Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11, così sintetizzabili:

- Assistenza scolastica integrativa per disabili sensoriali mediante assistenti in ambito domiciliare e/o scolastico, fino al raggiungimento di un diploma o di una qualifica professionale;

- Assistenza scolastica integrativa per disabili sensoriali mediante inserimento in istituto specializzato, fino al raggiungimento di un diploma o di una qualifica professionale;
- Assistenza sociale in favore dei figli minori riconosciuti da un solo genitore mediante contributi economici;
- Assistenza sociale in favore dei figli minori riconosciuti da un solo genitore mediante interventi diversi dai contributi economici (ricovero in appositi istituti);
- Fornitura del servizio di trasporto scolastico a favore degli alunni disabili residenti nel territorio provinciale e frequentanti istituti scolastici secondari di secondo grado.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 819 dell'8 giugno 2018 si è disposto che dalla data del 1° agosto 2018, il personale del comparto, dipendente dalla Regione e in distacco presso le Province e la Città metropolitana di Venezia, cessa dal distacco medesimo e sarà assegnato alle Aziende ULSS, ai sensi dell'art. 30, co. 2 del D. Lgs. n. 165/2000, che subentrano alle Province nella gestione del servizio.

- **Formazione professionale:** È cessata, il 31 agosto 2016, la gestione diretta della funzione "formazione professionale" da parte dell'Ente Provincia, pur mantenendo le attività generali afferenti la funzione stessa, delegata alla Provincia dalla Legge Regionale 19/2015. Al fine di assicurare la continuità agli interventi formativi la Provincia individua, attraverso un bando pubblico, il soggetto privato a cui concedere il partenariato provinciale per la concessione in uso dei locali scolastici il quale si assume l'onere del canone di affitto e del rimborso delle spese di gestione.
- **Politiche del lavoro:** Il combinato disposto dell'articolo 1, commi da 793 a 799, della legge 205/2017 e della legge regionale 45/2017, ha definitivamente trasferito dalle province la competenza in merito alle funzioni relative al mercato del lavoro, trasferendone la titolarità all'Ente Veneto Lavoro, mentre alle province resta, in via transitoria, la sola gestione del personale, intesa come servizio volto ad assicurare l'attività amministrativa relativa al personale (come pagamento degli stipendi, assicurazioni, gestione delle presenze e delle assenze), rimanendo esclusi atti propri del titolare del rapporto di lavoro, come la valutazione del personale o la gestione dei procedimenti disciplinari.
Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 451 in data 10/4/2018, è stata approvata la convenzione tra Regione del Veneto, Veneto Lavoro, Province e Città Metropolitana, ai sensi dell'articolo 54, comma 2, della legge regionale 45/2017, che comporta l'assegnazione definitiva, anche organizzativa, dei dirigenti transitati dalle Province a Veneto Lavoro.
Per la gestione del personale è stata sottoscritta la convenzione, nel testo approvato con DGRV n. 451 del 10 aprile 2018 tra la Regione Veneto, le Province, la Città Metropolitana e Veneto Lavoro per il trasferimento del personale dei Centri per l'Impiego della Città Metropolitana di Venezia e delle Province a Veneto Lavoro con decorrenza 01/01/2018 e per assicurare la gestione transitoria e la prosecuzione dei servizi. Il 18 giugno 2018 è stata sottoscritta la proroga della convenzione di cui alla DGRV 451/2018 fino al 31 dicembre 2018 e dal 1° gennaio 2019 la gestione dei Centri per l'impiego è a carico di Veneto Lavoro.
- **Caccia e Pesca:** Si è dato attuazione al Piano Faunistico Venatorio vigente con l'esercizio di tutte le funzioni amministrative e di controllo attribuite alla Provincia dalla legge.
Si è portata avanti la pianificazione e l'attuazione della gestione faunistica attraverso censimenti, catture, ripopolamenti, controlli sanitari, nonché gli interventi di contenimento numerico delle specie. Censimenti, piani di prelievo e di controllo sono realizzati sulla base dei pareri favorevoli richiesti/espressi puntualmente a/da ISPRA.

Si sono svolte tutte le azioni utili al mantenimento dell'equilibrio attraverso piani di controllo di corvidi, colombi, cinghiali e nutrie.

Particolare attenzione si è posta nella gestione della caccia di selezione, anche attraverso specifici corsi abilitativi per la caccia di selezione alle varie specie.

Prosegue l'attività al Centro di recupero fauna selvatica provinciale, sito presso il Parco dello Storga, che provvede al recupero e alla cura dei selvatici.

La Provincia ha partecipato ai progetti europei LIFE DINALP BEAR e LIFE WOLF ALPS in coordinamento con la Regione Veneto, effettuando le verifiche sulle predazioni, i prelievi per le analisi genetiche (escrementi e saliva) e i campionamenti opportunisti per verificare la presenza della specie, redigendo gli appositi verbali e le eventuali richieste di danno. Tra gli obiettivi dei progetti, monitorare la presenza delle due specie e ottimizzarne la convivenza con l'uomo e le attività produttive.

Con la vigilanza venatoria, è stato formato un Nucleo cinofilo antiveleno.

Per quanto riguarda la pesca, si sono svolte tutte le azioni utili al mantenimento dell'equilibrio e all'incremento delle popolazioni ittiche nei corsi d'acqua in particolare per le specie salmonicole, lucci, anguille e tinche oltre alle azioni attribuite dalle funzioni delegate dalla legge: concessioni, autorizzazioni gare di pesca, autorizzazione laghi di pesca sportiva, licenze di pesca professionale e tesserini regionali, ittioturismo e pesca turismo.

Si è provveduto al monitoraggio della gestione dell'incubatoio di valle di Pederobba per la produzione di materiale ittico, ricavato da specie autoctone, da usare a fini di ripopolamento.

Nel corso del 2019 sono state effettuati i controlli dai Monitor della Com. Europea delle azioni svolte nel corso del progetto LIFE/NAT/IT/000809 "Siliffe", approvato dalla Comunità Europea il 31/08/2015 e terminato il 31/12/2018. Il progetto riguardava lo svolgimento di attività per la riqualificazione ambientale e faunistica del fiume Sile La Provincia è responsabile di una serie di azioni concrete: ripopolamenti con specie ittiche autoctone (trota marmorata e temolo), monitoraggio e controllo di specie alloctone invasive (gambero della Louisiana e siluro).

Il progetto prevedeva, a carico degli altri partner, (Ente Parco del Sile, Regione Veneto e società Bioprogramm) una serie di azioni conoscitive (monitoraggi ittici, biologici, acquisizione di aree in cui eseguire riqualificazioni di habitat), oltre ad attività didattiche e divulgative che sono svolte da tutti i partners.

Dal 1° ottobre 2019 la Provincia non esercita più le funzioni amministrative in materia di caccia e pesca.

- **Turismo:** A seguito del riordino L. 56/2014 – L.R. 19/2015 e L.R. 30/2016 la competenza della Provincia in materia di turismo risulta modificata e ridimensionata soprattutto sul versante della programmazione, mentre rimane quasi inalterata su quello della gestione amministrativa. Sono proseguite pertanto le attività, con le modalità previste dalla L.R. 11/2013, di classificazione, vigilanza delle strutture ricettive, di rilevazione, elaborazione ed analisi dei dati statistici sul movimento turistico forniti dagli esercizi ricettivi, di rilascio delle autorizzazioni, di controllo sugli intermediari turistici del viaggio e di gestione degli elenchi delle professioni turistiche e dell' albo dei direttori tecnici, nonché di tutte quelle attività progettuali - in forma residuale e conclusiva – assunte sulla base della precedente normativa. Con decorrenza dal 1° aprile 2019 la Provincia non esercita più le funzioni in materia di turismo e agriturismo.

- **Cultura e Sport:** Il 30 dicembre è entrata in vigore la L.R. 30/2016 che conferma la delega alle Province della funzione non fondamentale in materia di cultura, già conferita con L.R. 19/2015.

Limitatamente alla disponibilità di risorse finanziarie trasferite si è proceduto comunque con l'attività di promozione e coordinamento di eventi culturali significativi per la valorizzazione della cultura veneta nei campi specifici della Musica, del Teatro, della Danza, della Prosa nonché delle Arti visive tramite la realizzazione delle edizioni annuali del macrocartello RetEventi Cultura Veneto.

Il Consorzio BIM Piave ha confermato il finanziamento alle attività del Centro Servizi Biblioteche che ha permesso l'implementazione del sistema bibliotecario provinciale sulla base di un modello tecnologicamente avanzato e con un'azione di coordinamento delle 120 biblioteche del territorio attraverso assistenza e formazione. È stata approvata la nuova convenzione del Sistema Bibliotecario Provinciale - Rete biblioteche trevigiane e inviata a tutti i comuni della provincia per la sottoscrizione.

Il servizio di inter prestito provinciale è gestito tramite un vettore specializzato a cui è stata affidata la gestione del servizio di ritiro, trasporto e recapito di libri e altri documenti a favore di tutte le biblioteche del territorio. Nel corso del 2019 il servizio di inter prestito ha registrato 58.063 transazioni.

È proseguita la collaborazione con il Lions club di San Donà di Piave per divulgare la buona lettura e la cultura tra i non vedenti, gli ipovedenti e i dislessici, attraverso l'app per il Libro Parlato che permette a tutte le biblioteche di offrire questo servizio alle persone che ne hanno diritto. Hanno aderito al progetto le biblioteche di Morgano, Susegana, Silea, Carbonera, Treviso, Montebelluna, Oderzo, Roncade, Casier.

La Provincia promuove la diffusione e la promozione della pratica sportiva, della cultura dello sport e dell'attività fisico motoria, nella loro funzione di veicolo di benessere e salute nonché di inclusione e coesione sociale, mediante: coordinamento di attività ed eventi in collaborazione con i soggetti pubblici e privati che operano nel mondo sportivo attraverso la concessione di patrocinio.

- **Servizi ai Comuni:** Il comma 88 della Legge 56/2014 prevede che la Provincia possa altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.
- **Stazione unica appaltante provinciale:** Dal 2015 è stata attivata la stazione unica appaltante suddivisa in due sezioni: 1) lavori e incarichi di progettazione, coordinata dal Settore Edilizia, Patrimonio e Stazione Appaltante; 2) forniture di beni e servizi, coordinata dal Settore Affari Legali, Contratti, Provveditorato e Stazione Appaltante, Servizi Informatici. Attualmente aderiscono alla stazione appaltante della Provincia n. 100 Enti, di cui 86 Comuni e 14 altri Enti pubblici (IPAB, Consorzi di Comuni e Unioni Montane).
- **Stazione appaltante del servizio di distribuzione del gas naturale:** La Provincia ha assunto altresì la funzione di stazione appaltante del servizio di distribuzione del gas naturale per i 71 Comuni compresi nell'ambito Treviso 2 – nord, a seguito della formale individuazione della Provincia da parte dei Comuni compresi nell'ambito.

- **Organizzazione di concorsi e procedure selettive:** Si tratta di nuova funzione, che, anche se in un momento di maggiore stasi delle assunzioni, vede in prospettiva la necessità di creare graduatorie uniche, garantendo a monte il necessario sistema convenzionale. È stata avviata con i Comuni una prima ricognizione dei fabbisogni di personale. Nel 2020 si verificherà l'adesione dei Comuni e le possibilità di sviluppo del servizio.
- **Servizio di assistenza ai comuni per la comunicazione istituzionale e l'immagine coordinata:** Dal 2016 la Provincia svolge per i Comuni, che aderiscono tramite convenzione, assistenza gratuita per l'ideazione e lo sviluppo di prodotti di comunicazione per promuovere eventi culturali e servizi.
- **Patto dei Sindaci:** La Provincia di Treviso dal 2013 è accreditata presso il CoM Office in qualità di "Covenant Coordinator" ovvero di struttura di coordinamento per l'adesione dei Comuni del proprio territorio al Patto dei sindaci, iniziativa della Commissione Europea con la quale i Comuni assumono l'impegno ad accelerare la decarbonizzazione dei propri territori, rafforzare la capacità di adattamento agli inevitabili effetti dei cambiamenti climatici e garantire ai cittadini l'accesso a un'energia sicura, sostenibile e alla portata di tutti.

3.1.3. Valutazione delle performance

I criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente del personale sono contenuti nel Regolamento di Organizzazione approvato dal Presidente con decreto n. 70/22709/2019.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL

Il controllo sulle società partecipate/controllate, ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL, è attuato in relazione alle singole partecipazioni nelle società non quotate nei limiti dei diritti riconosciuti ai soci dallo statuto societario come disposto dall'art. 12 del Regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 28 novembre 2017.

In relazione alle singole partecipazioni, l'Amministrazione acquisisce le informazioni necessarie per esperire le verifiche e i controlli previsti dalle norme di legge. In particolare, vengono richiesti alle singole società i documenti di bilancio e report informativi annuali di conoscenza dell'andamento generale e di dettaglio per le operazioni di particolare importanza, nonché relativi ad eventuali fattori di rischio nel perseguimento dell'oggetto sociale.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

Entrate	2016	2017	2018	2019	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	98.613.538,65	107.835.410,11	99.406.547,74	102.060.967,31	3,50
TITOLO 4 + 5 ENTRATE IN CONTO CAPITALE E ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	6.388.877,36	2.228.624,35	13.426.508,39	24.468.256,37	282,98
TITOLO 6 ACCENSIONI DI PRESTITI	-	-	-	-	-
TOTALE	105.002.416,01	110.064.034,46	112.833.056,13	126.529.223,68	20,50

Spese	2016	2017	2018	2019	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 Spese correnti	108.065.164,68	102.390.328,32	88.757.221,86	82.314.753,42	- 23,83
TITOLO 2 - 3 Spese in conto capitale -Spese per incremento di attività finanziarie	8.890.678,41	7.010.849,15	7.609.852,88	21.974.099,40	147,16
TITOLO 4 + 5 Rimborso di prestiti - Chiusura anticipazioni da istituto cassiere	6.043.174,46	4.070.104,65	4.647.616,16	4.601.039,29	- 23,86
TOTALE	122.999.017,55	113.471.282,12	101.014.690,90	108.889.892,11	- 11,47

Partite di giro	2016	2017	2018	2019	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.908.639,28	7.828.482,19	11.953.421,73	7.561.871,00	-15,12
TITOLO 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	8.908.639,28	7.828.482,19	11.953.421,73	7.561.871,00	-15,12

3.2.a Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio parte corrente					
		2016	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.712.237,84	4.521.384,35	4.003.044,47	3.739.266,10
Entrate titoli 1 - 2- 3	(+)	98.613.538,65	107.835.410,11	99.406.547,74	102.060.967,31
Spese titolo 1 - Spese correnti	(-)	108.065.164,68	102.390.328,32	88.757.221,86	82.314.753,42
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente di spesa	(-)	4.521.384,35	4.003.044,47	3.739.266,10	3.872.677,64
Spese Titolo 4 - Quota capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	6.043.174,46	4.070.104,65	4.647.616,16	4.601.039,29
Differenza di parte corrente		-15.303.947,00	1.893.317,02	6.265.488,09	15.011.763,06
Utilizzo avanzo di amministrazione per spesa corrente	(+)	22.149.034,30	4.384.699,26	4.719.284,15	891.777,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento	(-)	0,00	81.599,40	916.179,32	8.653.956,68
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente		6.845.087,30	6.196.416,88	10.068.592,92	7.249.583,38

3.2.b Equilibrio parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio di parte capitale					
		2016	2017	2018	2019
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	278.438,07	1.075.620,32	1.115.100,00	20.108.440,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	30.103.943,89	18.268.778,72	13.441.503,45	20.098.520,61
Entrate titoli 4-5-6	(+)	6.388.877,36	2.228.624,35	13.426.508,39	24.468.256,37
Entrate correnti destinate a spese di investimento	(+)	0,00	81.599,40	916.179,32	8.653.956,68
Spese titolo 2 - Spese in conto capitale	(-)	8.890.678,41	7.010.849,15	7.609.852,88	11.996.058,50
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	(-)	18.268.778,72	13.441.503,45	20.098.520,61	36.589.677,32
Spese titolo 3 -Acquisizione di attività finanziarie	(-)				9.978.040,90
Equilibrio di parte capitale		9.611.802,19	1.202.270,19	1.190.917,67	14.765.396,94

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Riscossioni	(+)	99.480.386,43	101.593.159,48	104.282.584,01	108.819.135,44
Pagamenti	(-)	75.853.000,03	80.891.630,49	80.773.819,44	79.152.687,86
Differenza	(+)	23.627.386,40	20.701.528,99	23.508.764,57	29.666.447,58
Residui attivi	(+)	14.430.668,86	16.299.357,17	20.503.893,85	25.271.959,24
FPV ENTRATA	(+)	34.816.181,73	22.790.163,07	17.444.547,92	23.837.786,71
Residui passivi	(-)	56.054.656,80	40.408.133,82	32.194.293,19	37.299.075,25
FPV SPESA	(-)	22.790.163,07	17.444.547,92	23.837.786,71	40.462.354,96
Differenza		-29.597.969,28	-18.763.161,50	-18.083.638,13	-28.651.684,26
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-5.970.582,88	1.938.367,49	5.425.126,44	1.014.763,32

Risultato di amministrazione di cui:	2016	2017	2018	2019
Parte accantonata	1.275.000,00	1.380.000,00	2.880.000,00	2.588.402,49
Parte vincolata	16.668.384,95	19.075.981,86	18.765.503,90	20.527.386,22
Parte destinata agli investimenti	0,00	0,00	1.160.706,51	47.073,04
Parte disponibile	2.388.532,34	1.858.785,33	6.254.937,51	7.006.738,79
Totale	20.331.917,29	22.314.767,19	29.061.147,92	30.169.600,54

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2016	2017	2018	2019
Fondo cassa al 31 dicembre	71.621.481,24	64.194.353,91	58.681.880,02	70.060.304,60
Totale residui attivi finali	29.838.265,75	24.318.919,98	28.529.587,92	40.142.927,53
Totale residui passivi finali	58.337.666,63	48.753.958,78	34.312.533,31	39.571.276,63
Fpv spesa	22.790.163,07	17.444.547,92	23.837.786,71	40.462.354,96
Risultato di amministrazione	20.331.917,29	22.314.767,19	29.061.147,92	30.169.600,54
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Avanzo 2016 applicato bilancio 2017	Avanzo 2017 applicato bilancio 2018	Avanzo 2018 applicato bilancio 2019	Avanzo 2019 applicato bilancio 2020 al
Utilizzo quote accantonate o vincolate per altro	3.071.787,24	5.469.384,15	13.584.617,00	11.959.968,91
Finanziamento debiti fuori bilancio	-	-	-	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	2.388.532,34	-	-	-
Spese correnti non ripetitive	-	249.900,00	-	-
Spese correnti in sede di assestamento	-	-	-	-
Spese di investimento	-	115.100,00	7.415.600,00	4.198.720,92
Estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	-
TOTALE	5.460.319,58	5.834.384,15	21.000.217,00	16.158.689,83

4. Gestione dei residui.

Totale residui di inizio mandato

RESIDUI ATTIVI primo anno Esercizio 2016	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 -Tributarie	62.340,56	62.340,56	-	-	62.340,56	-	-	-
Titolo 2 -Trasferimenti correnti	20.505.992,83	14.628.335,63	-	606.828,84	19.899.163,99	5.270.828,36	11.915.912,42	17.186.740,78
Titolo 3 -Extratributarie	2.116.950,96	453.637,04	-	11.697,18	2.105.253,78	1.651.616,74	738.818,46	2.390.435,20
Parziale titoli 1+2+3	22.685.284,35	15.144.313,23	-	618.526,02	22.066.758,33	6.922.445,10	12.654.730,88	19.577.175,98
Titolo 4 - In conto capitale	20.035.840,43	10.958.724,73	-	925.320,78	19.110.519,65	8.151.794,92	1.702.670,56	9.854.465,48
Titolo 5 -riduzione attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 -accensione di prestiti	306.159,54			292.166,43	13.993,11	13.993,11		13.993,11
Titolo 7 -anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi e partite di giro	365.135,52	45.771,65	-	0,11	365.135,41	319.363,76	73.267,42	392.631,18
Totale Generale Entrate	43.392.419,84	26.148.809,61	-	1.836.013,34	41.556.406,50	15.407.596,89	14.430.668,86	29.838.265,75

RESIDUI PASSIVI primo anno Esercizio 2016	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Spese Correnti	41.276.202,96	40.016.210,20	323.116,17	40.953.086,79	936.876,59	51.326.419,79	52.263.296,38
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.317.227,14	5.056.096,46	861.913,11	5.455.314,03	399.217,57	3.812.491,78	4.211.709,35
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Spese chiusura anticipazioni di tesoreria	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi e partite di giro	2.221.325,12	1.273.995,59	413,86	2.220.911,26	946.915,67	915.745,23	1.862.660,90
Totale Generale Spese	49.814.755,22	46.346.302,25	1.185.443,14	48.629.312,08	2.283.009,83	56.054.656,80	58.337.666,63

Totale residui di fine mandato

RESIDUI ATTIVI ultimo anno Esercizio 2019	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 -Tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 2 -Trasferimenti correnti	6.962.158,38	4.919.305,05	25.724,37	-	6.987.882,75	2.068.577,70	4.265.929,36	6.334.507,06
Titolo 3 -Extratributarie	2.627.305,37	913.514,44	-	313.214,42	2.314.090,95	1.400.576,51	578.971,09	1.979.547,60
Parziale titoli 1+2+3	9.589.463,75	5.832.819,49	25.724,37	313.214,42	9.301.973,70	3.469.154,21	4.844.900,45	8.314.054,66
Titolo 4 - In conto capitale	14.666.222,73	3.510.101,07	16.101,17	-	14.682.323,90	11.172.222,83	20.387.000,39	31.559.223,22
Titolo 5 -riduzione attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 -accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 -anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi e partite di giro	4.273.901,44	4.044.310,06	-	0,13	4.273.901,31	229.591,25	40.058,40	269.649,65
Totale Generale Entrate	28.529.587,92	13.387.230,62	41.825,54	313.214,55	28.258.198,91	14.870.968,29	25.271.959,24	40.142.927,53

RESIDUI PASSIVI ultimo anno Esercizio 2019	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Spese Correnti	28.543.953,98	27.598.499,64	241.998,37	28.301.955,61	703.455,97	31.535.717,50	32.239.173,47
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.992.626,54	3.379.332,20	123.079,94	3.869.546,60	490.214,40	5.127.867,94	5.618.082,34
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Spese chiusura anticipazioni di tesoreria	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi e partite di giro	1.775.952,79	697.421,78	-	1.775.952,79	1.078.531,01	635.489,81	1.714.020,82
Totale Generale Spese	34.312.533,31	31.675.253,62	365.078,31	33.947.455,00	2.272.201,38	37.299.075,25	39.571.276,63

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

RESIDUI ATTIVI	2015 ED ESERCIZI PRECEDENTI	2016	2017	2018	2019 Totale residui da ultimo rendiconto approvato
<i>RESIDUI ATTIVI PARTE CORRENTE</i>					
Titolo 1 -Tributarie	-	-	-	-	-
Titolo 2 -Trasferimenti correnti	172.822,00	-	-	1.895.755,70	4.265.929,36
Titolo 3 -Extratributarie	784.360,16	134.729,97	103.831,04	377.655,34	578.971,09
Totale	957.182,16	134.729,97	103.831,04	2.273.411,04	4.844.900,45
<i>RESIDUI ATTIVI DI PARTE IN CONTO CAPITALE</i>					
Titolo 4 - In conto capitale	2.090.401,82	-	-	9.081.821,01	20.387.000,39
Titolo 5 -riduzione attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo 6 -accensione di prestiti	-	-	-	-	-
Titolo 7 -anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	-
Totale	2.090.401,82	-	-	9.081.821,01	20.387.000,39
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi e partite di giro	228.360,56	-	-	1.230,69	40.058,40
TOTALE RESIDUI ATTIVI	3.275.944,54	134.729,97	103.831,04	11.356.462,74	25.271.959,24

RESIDUI PASSIVI	2015 ED ESERCIZI PRECEDENTI	2016	2017	2018	2019 Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese Correnti	-	-	68.424,63	635.031,34	31.535.717,50
Titolo 2 - Spese in conto capitale	52.853,26	99.009,21	23.652,43	314.699,50	5.127.867,94
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Spese chiusura anticipazioni di tesoreria	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi e partite di giro	945.895,00	78.915,00	30.000,00	23.721,01	635.489,81
TOTALE RESIDUI PASSIVI	998.748,26	177.924,21	122.077,06	973.451,85	37.299.075,25

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2016	2017	2018	2019
<u>Percentuale tra residui attivi titoli I e III</u> totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	0,21%	0,16%	0,55%	0,82%

5. Vincoli di finanza pubblica - Pareggio di bilancio.

L'ente nel periodo di mandato ha sempre rispettato il pareggio di bilancio.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente:

Nel corso del mandato non si è provveduto ad assumere nuovo debito.

	2016	2017	2018	2019
Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Titolo 6)	-	-	-	-

La tabella che segue illustra il livello di indebitamento rilevato dal 2016 fino al 2019 in corrispondenza degli importi relativi alla quota capitale dei mutui/Bop ancora da rimborsare che, rapportata alla popolazione residente, determina la quota di debito pro-capite.

	2016	2017	2018	2019
Residuo debito finale	140.519.785,77	136.434.254,55	131.786.638,39	127.185.599,10
Popolazione residente	885.447	885.972	887.420	887.806
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	158,70	153,99	148,51	143,26

6.2. Rispetto del limite di indebitamento.

Percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	7,685%	6,744%	6,442%	5,712%

L'Ente ha rispettato i limiti di indebitamento disposti dall'art. 204 del TUEL (non superiore al 10 per cento a decorrere dall'anno 2015).

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:

L'Ente ha in essere strumenti di finanza derivata.

Si tratta di contratti di swap di copertura che coprono l'Ente dal rischio di rialzo dei tassi e dalle fluttuazioni del tasso Euribor.

Il prospetto evidenzia nell'ultima colonna il tasso passivo finale del debito sottostante ottenuto per effetto dello swap.

CONTRATTI DI SWAP IN ESSERE AL 31.12.2019

Prov. N.	Istituto controparte	Riferimento emissioni sottostanti	Sintesi condizioni descritte nelle confirmation	Scadenza contrattuale	Nominale al 31.12.2019	TASSO FINALE DEL DEBITO PER IL 2019
Determina n. 3810/137677 del 30/12/2013	DEPFA Bank plc	1 [^] , 2 [^] Bullet 2004 e 1 [^] e 2 [^] BOP 2004	Provincia paga tasso fisso pari a 4,486%. Banca paga Euribor 6 mesi	31/12/2034	33.946.783,09	4,716 per 1 [^] e 2 [^] Bullet 2004; 4,62% per 1 [^] e 2 [^] Bop 2004;
Determina n.1299/31403 del 07/04/2005	DEXIA Crediop S.p.A.	BOP 2002	Provincia paga tasso fisso 4,30% se l'Euribor 6m in arrears è inferiore o uguale a 4,30%. Banca paga euribor 6m in arrears + 0,0699. Il contratto prevede un Cap pari a 6,99% ed un Floor pari a 4,30%.	20/12/2022	3.346.200,00	4,30%
Determina n. 5980/5080 del 31/12/2007	INTESA SAN PAOLO S.p.A.	4 [^] BULLET 2004	Provincia paga tasso fisso pari a 4,864%. Banca paga Euribor 6m.	31/12/2034	35.755.800,00	4,864%
Determina n. 5980/5080 del 31/12/2007	NATIXIS	4 [^] BULLET 2004	Provincia paga tasso fisso pari a 4,864%. Banca paga Euribor 6m.	31/12/2034	23.837.200,00	4,998%
TOTALE					96.885.983,09	

Conto del patrimonio in sintesi.

Dati relativi al primo anno di mandato ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2016

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	4.236.747,58	Patrimonio netto	390.147.839,23
Immobilizzazioni materiali	459.394.287,12	Totale fondi per rischi oneri	-
Immobilizzazioni finanziarie	33.554.598,84		
Rimanenze	-		
Crediti	28.563.311,75		
Attività finanziarie non immobilizzate	-		
Disponibilità liquide	71.644.982,78	Debiti	198.857.452,40
Ratei e risconti attivi	26.312,01	Ratei e risconti passivi	8.414.948,45
totale	597.420.240,08	totale	597.420.240,08

Dati relativi all'ultimo anno di mandato ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2019

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.275.567,65	Patrimonio netto	378.382.761,57
Immobilizzazioni materiali	436.031.490,73	Totale fondi per rischi oneri	485.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	43.879.635,75		
Rimanenze	-		
Crediti	37.989.737,96		
Attività finanziarie non immobilizzate	-		
Disponibilità liquide	70.110.183,68	Debiti	166.756.875,73
Ratei e risconti attivi	24.306,64	Ratei e risconti passivi	43.686.285,11
totale	589.310.922,41	totale	589.310.922,41

7.2. Conto economico in sintesi.

Le risultanze degli ultimi conti economici approvati sono sintetizzate nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO	2016	2017	2018	2019
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	100.252.658,27	108.044.416,58	102.374.304,75	103.259.542,67
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE di cui:	122.123.585,67	112.792.762,39	101.785.346,18	91.307.733,30
Ammortamenti e svalutazioni	19.811.478,62	17.323.974,90	17.145.226,76	15.343.301,73
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 21.870.927,40	- 4.748.345,81	588.958,57	11.951.809,37
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 6.758.265,37	- 6.549.131,69	- 6.358.160,19	- 6.080.407,22
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	- 93.779,94	-	264.525,31	129.165,51
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.776.119,78	149.928,79	571.645,40	556.312,07
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 26.946.852,93	- 11.147.548,71	- 4.933.030,91	6.556.879,73
Imposte	- 950.530,61	- 837.720,71	- 802.011,47	- 630.500,29
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 27.897.383,54	- 11.985.269,42	- 5.735.042,38	5.926.379,44

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Durante il mandato non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2016	2017	2018	2019
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*				21.026.326,21
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	13.740.442,73	11.507.482,10	11.779.131,13	8.888.001,53
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
spese correnti	108.065.164,68	102.390.328,32	88.757.221,86	82.314.753,42
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	12,71%	11,24%	13,27%	10,80%

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2016	2017	2018	2019
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	15,52	12,99	13,27	10,01

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2016	2017	2018	2019
<u>Abitanti</u> Dipendenti	2022	2109	2202	3300

8.4. L'Ente ha rispettato i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione.

8.5. La spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge è la seguente:

	2016	2017	2018	2019
Spesa rapporti flessibili	475.672,00	175.257,00	59.799,27	38.211,00

8.6. Ai fini del rispetto dei limiti assunzionali di cui ai precedenti punti si fa presente che l'Ente non detiene aziende speciali o istituzioni.

8.7. Fondo risorse decentrate.

L'Ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2016	2017	2018	2019
Fondo risorse decentrate comparto	1.686.283,93	1.686.283,93	1.458.191,86	1.487.407,98
Fondo risorse decentrate dirigenti	394.815,94	413.303,94	362.985,49	323.913,58
Totale risorse decentrate	2.083.115,87	2.101.604,87	1.823.195,35	1.813.340,56

8.8. L'Ente non ha adottato alcun provvedimento di esternalizzazione ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007.

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

L'Ente non è stato oggetto di sentenze e di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte della Corte dei conti.

Nel corso del 2018 l'Ente ha ricevuto una richiesta istruttoria da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti del Veneto relativa al Rendiconto 2015. L'esito finale della pronuncia adottata dalla Sezione con deliberazione n. 272/2019 non ha comportato la segnalazione di gravi irregolarità contabili pur contenendo indicazioni e suggerimenti su alcune tematiche esaminate.

Nel corso del 2020 l'Ente ha ricevuto una richiesta istruttoria da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti del Veneto relativa al Rendiconto 2016. L'esito finale della pronuncia adottata dalla Sezione con deliberazione n. 105/2020 non ha comportato la segnalazione di gravi irregolarità contabili pur evidenziando alcune criticità su alcune tematiche esaminate.

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili.

PARTE V

1. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Il periodo di mandato è stato caratterizzato da norme di finanza pubblica estremamente penalizzanti per il comparto delle Province. I vari servizi hanno subito inevitabili riduzioni di spesa per riuscire ad approvare bilanci in pareggio, solo dall'esercizio 2019, grazie al contributo statale di cui all'art. 1 c. 889 della Legge di bilancio 145/2018, l'Ente ha avuto la possibilità di finanziare in maniera adeguata le funzioni fondamentali.

Nell'arco del periodo del mandato l'andamento della spesa corrente è stato il seguente:

	2016	2017	2018	2019
SPESA CORRENTE	108.065.164,68	102.390.328,32	88.757.221,86	82.314.753,42

Il decremento è dovuto in parte alla graduale riallocazione in capo alla Regione delle funzioni non fondamentali.

2. Azioni intraprese a riduzione del debito

L'Ente dal 2017 ha continuato a perseguire una gestione dinamica del debito che si è tradotta in investimenti di liquidità ottenendo un risparmio in termini di quote capitali a scadenza per oltre 5 milioni di Euro. Inoltre ha effettuato rinegoziazioni relative ai mutui cassa depositi e prestiti tali da consentire una importante disponibilità delle risorse annue per investimenti. Infine la politica virtuosa dell'amministrazione ha applicato l'avanzo libero 2018 alla riduzione del debito.

3. Organismi controllati

Si riepiloga l'attività svolta nel corso del mandato a seguito dell'introduzione del Testo Unico di riforma delle partecipate, D.Lgs 175/2016:

- Deliberazione di Consiglio n. 10/81780 del 25 settembre 2017 "Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute dalla Provincia di Treviso al 23 settembre 2016 - art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175."
- Deliberazione di Consiglio n. 27/103915 del 18 dicembre 2018 "Piano di razionalizzazione delle Società Partecipate D.Lgs. 175/2016 (T.U.S.P.)"
- Deliberazione di Consiglio n. 19/77592 del 18 dicembre 2019 "Razionalizzazione annuale delle partecipazioni pubbliche - art. 20 D.Lgs. 175/2016. Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione 2018 e Piano di razionalizzazione 2019."

Le deliberazioni sono state trasmesse alla Corte dei conti e pubblicate nella sezione trasparenza del portale dell'Ente. Nell'applicativo Partecipazioni del MEF sono stati inseriti gli esiti dei Piani di razionalizzazione approvati.

3.1. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile.

Esternalizzazioni attraverso società.

L'Ente non ha attuato esternalizzazioni.

3.2 Esternalizzazioni attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati al punto precedente)

L'Ente non ha attuato esternalizzazioni.

Tale è la relazione di fine mandato della PROVINCIA DI TREVISO

II PRESIDENTE

Stefano Marcon

*Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.L.gs n. 82/2005 e s.m.i.*

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'organo di revisione economico finanziario

- dott. Achille Callegaro, Presidente

*Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.L.gs n. 82/2005 e s.m.i.*

- dott. Lino Bellato, componente

*Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.L.gs n. 82/2005 e s.m.i.*

- dott. Leonardo Quaglia, componente

*Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.L.gs n. 82/2005 e s.m.i.*

Rapporto di verifica

Nome file **Relazionefinemandato_2016_2020.pdf.p7m**

Data di verifica **17/09/2020 08:28:11 UTC**

Versione CAPI **6.2.10**

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 Marcon Stefano	CN=ArubaPEC S.p.A. NG CA 3,OU=...	2	
1	 QUAGLIA LEONARDO	CN=InfoCert Firma Qualificata ...	3	
1	 BELLATO LINO	CN=InfoCert Firma Qualificata ...	4	
1	 Achille Callegaro	CN=InfoCert Firma Qualificata ...	5	
	Appendice A		6	

Esito

- ✓ Firma valida
- ✓ La firma è in formato CADES-BES
- La firma è integra

Il certificato è attendibile

Verifica alla data di sistema: 17/09/20 10.28

Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 07/09/2020 12:14:28 UTC

Validazione certificato eseguita tramite OCSP

Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>

PKI Disclosure Statements (PDS): (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>

Dettagli certificato

Nome Cognome soggetto: Marcon Stefano

Seriale: 40385d045735f253c4845f872176bfc5

Nazione: IT

Codice Fiscale: TINIT-MRCSFN68E14C111Z

Autorità emittente: CN=ArubaPEC S.p.A. NG CA 3,OU=Certification AuthorityC,O=ArubaPEC S.p.A
,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies:

1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1,CPS URI: <https://ca.arubapec.it/cps.html>,
1.3.76.16.6,

Validità: da 14/10/2019 00:00:00 UTC a 13/10/2024 23:59:59 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Dichiarazione di Trasparenza:

- (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>

- (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>

Esito

- ✓ Firma valida
- ✓ La firma è in formato CADES-BES
- La firma è integra

Il certificato è attendibile

Verifica alla data di sistema: 17/09/20 10.28

Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 15/09/2020 12:05:41 UTC

Validazione certificato eseguita tramite OCSP

Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

PKI Disclosure Statements (PDS): (EN) <https://www.firma.infocert.it/pdf/PKI-DS.pdf>

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dettagli certificato

Nome Cognome soggetto: QUAGLIA LEONARDO

Seriale: c99f40

Nazione: IT

Codice Fiscale: TINIT-QGLLRD74L15B107R

Autorità emittente: CN=InfoCert Firma Qualificata 2,SERIALNUMBER=07945211006,OU=Certificatore Accreditato,O=INFOCERT SPA,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies:

1.3.76.36.1.1.32,CPS URI: <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>,
1.3.76.24.1.1.2,
0.4.0.194112.1.2,

Validità: da 03/06/2019 07:23:10 UTC a 03/06/2022 00:00:00 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014(QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dichiarazione di Trasparenza:

- (EN) <https://www.firma.infocert.it/pdf/PKI-DS.pdf>

Esito

- ✓ Firma valida
- ✓ La firma è in formato CADES-BES
- La firma è integra

Il certificato è attendibile

Verifica alla data di sistema: 17/09/20 10.28

Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 15/09/2020 12:40:56 UTC

Validazione certificato eseguita tramite OCSP

Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <https://www.firma.infocert.it/pdf/PKI-DS.pdf>

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dettagli certificato

Nome Cognome soggetto: BELLATO LINO

Seriale: dcae91

Nazione: IT

Codice Fiscale: TINIT-BLLLNI57E18E936Q

Autorità emittente: CN=InfoCert Firma Qualificata 2,SERIALNUMBER=07945211006,OU=Certificatore Accreditato,O=INFOCERT SPA,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies:

1.3.76.36.1.1.32,CPS URI: <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>,

1.3.76.24.1.1.2,

0.4.0.194112.1.2,

1.3.76.16.6,displayText: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019,

Validità: da 28/08/2019 10:17:17 UTC a 28/08/2022 00:00:00 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014(QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dichiarazione di Trasparenza:

- (en) <https://www.firma.infocert.it/pdf/PKI-DS.pdf>

Esito

- ✓ Firma valida
 - La firma è in formato CADES-BES
 - La firma è integra

Il certificato è attendibile

Verifica alla data di sistema: 17/09/20 10.28

Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 14/09/2020 17:14:05 UTC

Validazione certificato eseguita tramite OCSP

Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <https://www.firma.infocert.it/pdf/PKI-DS.pdf>

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dettagli certificato

Nome Cognome soggetto: Achille Callegaro

Seriale: 010676d9

Organizzazione: NON PRESENTE

Nazione: IT

Codice Fiscale: TINIT-CLLCLL47D22B493P

Autorità emittente: CN=InfoCert Firma Qualificata 2,SERIALNUMBER=07945211006,OU=Certificatore Accreditato,O=INFOCERT SPA,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies:

1.3.76.36.1.1.1,CPS URI: <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>,

1.3.76.24.1.1.2,

0.4.0.194112.1.2,

Validità: da 05/02/2020 09:24:37 UTC a 05/04/2023 21:59:59 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014(QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dichiarazione di Trasparenza:

- (en) <https://www.firma.infocert.it/pdf/PKI-DS.pdf>

Certificati delle autorità radice (CA)

InfoCert Firma Qualificata 2

Seriale: 01

Organizzazione: INFOCERT SPA

Nazione: IT

Codice Fiscale: 07945211006

Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign

Autorità emittente: CN=InfoCert Firma Qualificata 2,SERIALNUMBER=07945211006,OU=Certificatore

Accreditato,O=INFOCERT SPA,C=IT

Validità: da 19/04/2013 14:26:15 UTC a 19/04/2029 15:26:15 UTC

ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Seriale: 6cad805e30383cc586f31fab2f6e95f7

Organizzazione: ArubaPEC S.p.A.

Nazione: IT

Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign

Autorità emittente: CN=ArubaPEC S.p.A. NG CA 3,OU=Certification AuthorityC,O=ArubaPEC S.p.A

.,C=IT

Validità: da 22/10/2010 00:00:00 UTC a 22/10/2030 23:59:59 UTC

Oggetto: ConTe: Provincia A.P. DI TREVISO - Notifica ricezione documento Relazione fine mandato carica istituzionale (art. 4, co. 2, d.lgs n. 149/2011) relativo all'esercizio 2020

Mittente: noreply.conte@corconteconti.it

Data: 16/09/2020, 15:11

A: ragioneria@provincia.treviso.it

Mail proveniente da sistema automatico, si prega di non rispondere a questo messaggio; per eventuali comunicazioni rivolgersi all'assistenza tecnica

Si comunica che in data 16/09/2020 l'utente CARLO RAPICAVOLI, con profilo Responsabile Servizi Finanziari (RSF), ha inviato il Tipo documento Relazione fine mandato carica istituzionale (art. 4, co. 2, d.lgs n. 149/2011) Relazionefinemandato_2016_2020.pdf.p7m per l'esercizio 2020, dell'ente Provincia A.P. DI TREVISO e il protocollo risulta essere CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_VEN - SC_VEN - 0004608 - Ingresso - 16/09/2020 - 15:11.

Per visualizzare il documento è necessario entrare nell'applicazione **ConTe** - Contabilità Territoriale, utilizzando la funzione DOCUMENTI -> Interrogazione.

Distinti Saluti

Amministrazione del sistema ConTe - Contabilità Territoriale.